



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLXXIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

18 dicembre 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 18 del mese di dicembre duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 14 dicembre 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA -
Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA' -
Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA -
Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO -
Silvia FREGOLENT - Carlo GIACOMETTO - Domenico GIACOTTO - Salvatore IPPOLITO -
Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI -
Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele
PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Ettore PUGLISI - Renzo RABELLINO -
Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Maurizio TOMEIO -
Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Eugenio GAMBETTA - Nicola Felice POMPONIO - Claudia
PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Giampietro TOLARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto
AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto
RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Ugo PERONE.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Maurizio TOMEIO - Pasquale
VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: CEIPIEMONTE S.C.P.A. Proposte di modifica dello statuto. Approvazione.

N. Protocollo: 45298/2012

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (12/11/2012) ed il cui testo è allegato sotto la lettera A).

U V U V U V U

(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana che presenta anche un emendamento allegato sotto la lettera B) per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il Presidente del Consiglio, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento, allegato sotto la lettera B):

Non partecipano al voto = 6 (Albano - Borgarello - Cermignani - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 33
 Astenuti = 8 (Botticelli - Giacometto - Giacotto - Loiaconi - Papotti - Puglisi - Surra - Tomeo)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

L'emendamento risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, comprensiva dell'emendamento testè approvato, il cui testo è allegato sotto la lettera C) ed il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: CEIPIEMONTE S.C.P.A. Proposte di modifica dello statuto. Approvazione.

N. Protocollo: 45298/2012

Non partecipano al voto = 6 (Albano - Borgarello - Cermignani - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 33
 Astenuti = 8 (Botticelli - Giacometto - Giacotto - Loiaconi - Papotti - Puglisi - Surra - Tomeo)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 6 (Albano - Borgarello - Cermignani - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 33
 Astenuti = 8 (Botticelli - Giacometto - Giacotto - Loiaconi - Papotti - Puglisi - Surra - Tomeo)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
 F.to B. Buscaino

Il Vice Presidente del Consiglio
 F.to G. Vacca Cavalot

/ar



Proposta della Giunta Provinciale

All. 185 al punto e) dell'o.d.g.

OGGETTO: CEIPIEMONTE S.C.P.A. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO.
APPROVAZIONE.

N. Protocollo: 45298/2012

L'Assessore Vana, a nome della Giunta (seduta 12/11/2012) propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Con Legge Regionale n. 13 del 13 marzo 2006 (Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte), la Regione Piemonte avviava un processo di graduale riorganizzazione nel settore dell'export e dell'internazionalizzazione dell'economia piemontese promuovendo, d'intesa con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte, un processo di unificazione degli enti ed organismi che vi operavano.

In particolare, la Legge introduceva una nuova e diversa articolazione dei servizi all'internazionalizzazione da realizzarsi attraverso la costituzione di una società consortile per azioni, destinata a sostituire, nell'attività e nella funzione, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi nonché ad incorporare progressivamente quegli altri organismi, tra i quali l'Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte (I.T.P.) e l'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte che concorrevano al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 2 della Legge sopramenzionata:

- a) il rafforzamento della presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri;
- b) l'attrazione degli investimenti in Piemonte;
- c) la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale;
- d) la promozione sul mercato globale dei prodotti e servizi delle imprese piemontesi compresa la filiera agroalimentare;
- e) la valorizzazione del "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescerne il richiamo commerciale.

L'aspetto innovativo più saliente rinvenibile nel testo legislativo risiedeva nel tentativo di ricondurre a coerenza sistemica la molteplicità delle iniziative in cui si manifestavano, a livello regionale, le politiche pubbliche in materia di internazionalizzazione dell'economia.

In attuazione della citata Legge Regionale, in data 19 dicembre 2006 veniva costituita, con atto pubblico a rogito del dott. Antonio Maria Marocco, notaio in Torino (rep. n. 143053/63014), ai sensi dell'art. 2615 ter c.c., la società consortile per azioni denominata "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", a capitale pubblico prevalente, siglabile CEIPIEMONTE s.c.p.a..

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 758389 in data 4 settembre 2007, la Provincia:

- 1) prendeva atto e condivideva il processo di graduale riorganizzazione del settore dell'export e dell'internazionalizzazione dell'economia piemontese, definito con Legge Regionale n. 13 del 13 marzo 2006;
- 2) autorizzava il Presidente della Provincia, o suo delegato, a votare favorevolmente alle ipotesi di incorporazione, scioglimento e liquidazione del *Centro Estero Camere Commercio Piemontesi*, dell'*Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte - I.T.P.* e dell'*Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte*, nelle rispettive sedi assembleari ed in ossequio ai relativi Statuti ed ordinamenti;
- 3) aderiva alla società *Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.* siglabile *CEIPIEMONTE s.c.p.a.*, con sede in Torino, (C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 09489220013), costituita in attuazione della L.R. n.13/2006, mediante l'acquisto di n. 3.750 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00 al prezzo complessivo di euro 3.750,00 dalla Regione Piemonte e altrettante n. 3.750 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00 al prezzo complessivo di euro 3.750,00 dall'Unioncamere Piemonte;
- 4) approvava lo Statuto del CEIPIEMONTE s.c.p.a. composto di n. 33 articoli.

CEIPIEMONTE s.c.p.a. si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, nel quadro di un sistema integrato inteso come luogo di coordinamento, promozione ed attuazione delle iniziative anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali, che possano favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del nord-ovest.

Con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale numero 32761 in data 16 settembre 2008, la Provincia prendeva atto delle modifiche dello Statuto della Società in oggetto riguardanti gli articoli 6 e 27, rispettivamente sulle contribuzioni ed esclusioni dei Soci.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Provinciale numero 49472011 in data 1.2.2011, la Provincia prendeva atto delle modifiche degli articoli 11, 13, 15, 18, 20 e 22 dello Statuto sociale, deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 13 ottobre 2010 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 luglio 2010, n. 122 (rep. n. 113332/26816).

La partecipazione della Provincia alla Società in oggetto ammonta ad euro 7.500,00, pari al 3,00 % dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato dall'attuale compagine azionaria, meglio descritta nel prospetto di seguito riportato:

Azionisti	Valore nominale della partecipazione in euro	% sul capitale sociale
Regione Piemonte	110.610,00	44,244%
Camera di commercio di Torino	53.500,00	21,40%
Camera di commercio di Alessandria	11.600,00	4,64%
Camera di commercio di Asti	5.675,00	2,27%
Camera di commercio di Biella	5.500,00	2,20%
Camera di commercio di Cuneo	16.950,00	6,78%
Camera di commercio di Novara	6.500,00	2,60%
Camera di commercio di VCO	3.400,00	1,36%

Camera di commercio di Vercelli	3.950,00	1,58%
Unioncamere Piemonte	3.535,00	1,414%
Confindustria Piemonte	2.500,00	1%
Confapi Piemonte	2.500,00	1%
Camera Valdostana delle imprese e delle professioni	2.500,00	1%
Casartigiani Piemonte	900,00	0,36%
CNA Piemonte	900,00	0,36%
Confartigianato Piemonte	900,00	0,36%
Politecnico di Torino	400,00	0,16%
Università degli studi di Torino	400,00	0,16%
Università degli studi del Piemonte Orientale	400,00	0,16%
Federazione regionale Coldiretti Piemonte	250,00	0,10%
Unione reg. comm. Tur. Servizi del Piemonte	250,00	0,10%
Comune Torino	7.500,00	3%
Provincia Torino	7.500,00	3%
Unione Province Piemontesi	630,00	0,25%
ABI	1.250,00	0,50%
Totale	250.000,00	100%

L'articolo 6 dello Statuto vigente di CEIPIEMONTE s.c.p.a. impone ai soci il pagamento di contributi annuali ordinari, necessari per fare fronte alle spese generali di gestione, che sono determinati con delibera dall'Assemblea dei Soci sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo; i contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo) ed in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.

Tenuto conto dell'entità della partecipazione al capitale sociale del CEIPIEMONTE (3%), la Provincia di Torino ha versato, nel corso degli anni, un contributo annuo ordinario ammontante ad euro 120.000,00.

In data 14 agosto 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (meglio noto come «*spending review*2») con la quale il Governo ha dato avvio ad un difficile percorso di revisione della spesa pubblica nel suo complesso.

In particolare, l'art. 16 del D.L. 6/7/2012, n. 95 convertito nella legge 7/8/2012, n. 135, ha introdotto una serie di riduzioni sui trasferimenti erariali destinati agli enti locali che ha determinato una pesante contrazione della spesa corrente a carico del bilancio provinciale incidendo notevolmente sulla propria capacità di spesa. Gli obiettivi di contenimento della spesa delle Province proseguirà anche per gli anni 2013 e 2014, secondo le previsioni contenute nel citato art. 16, comma 7.

Pertanto risulta necessario, nell'ambito dell'azione generale di revisione della spesa dell'Ente (*spending review*), eliminare dai bilanci degli esercizi finanziari futuri le previsioni di spesa relative a interventi diversi da quelli strutturali propri delle primarie ed indispensabili funzioni dell'Ente.

Pertanto, in relazione alle recenti disposizioni normative, si rende indispensabile proporre la modifica dello Statuto del CEIPIEMONTE relativamente agli obblighi contributivi posti a carico dei soci consorziati al fine di eliminare la quantificazione dei contributi, oggi stabilita da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 120.000,00 e l'applicazione degli interessi moratori in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento.

Per queste ragioni si ritiene di dare mandato al Presidente della Provincia di richiedere la convocazione dell'Assemblea Straordinaria del CEIPIEMONTE s.c.p.a. alla quale sottoporre la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale nei termini che seguono:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>ARTICOLO 6) – Contributi dei soci e contribuzioni.</p> <p>I soci sono tenuti a versare alla Società i contributi annuali ordinari necessari per fare fronte alle spese generali di gestione ed i contributi straordinari necessari a fare fronte a spese di carattere straordinario. I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata entro la fine dell'esercizio precedente dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, e comunque in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo. In assenza di determinazione da parte dell'Assemblea dell'importo del contributo per un dato esercizio finanziario i soci sono tenuti a versare alla Società un contributo di importo pari all'ultimo contributo approvato dall'Assemblea.</p> <p>I contributi straordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 su richiesta del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>I contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo); in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.</p> <p>In caso di nuovi soci o di trasferimenti tra soci i contributi ordinari annui ed i contributi straordinari sono conteggiati applicando all'importo del contributo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso il criterio pro rata temporis; per il calcolo si utilizza quale data di riferimento l'iscrizione nel libro dei consorziati delle relative variazioni.</p> <p>I soci possono eseguire finanziamenti con obbligo di rimborso da parte della società, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge in materia; i soci possono altresì</p>	<p>ARTICOLO 6) – Contributi dei soci e contribuzioni.</p> <p>I soci sono tenuti a versare alla Società i contributi annuali ordinari necessari per fare fronte alle spese generali di gestione ed i contributi straordinari necessari a fare fronte a spese di carattere straordinario. I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata entro la fine dell'esercizio precedente dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, e comunque in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo. In assenza di determinazione da parte dell'Assemblea dell'importo del contributo per un dato esercizio finanziario i soci sono tenuti a versare alla Società un contributo di importo pari all'ultimo contributo approvato dall'Assemblea.</p> <p>I contributi straordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 su richiesta del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>I contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo); in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.</p> <p>In caso di nuovi soci o di trasferimenti tra soci i contributi ordinari annui ed i contributi straordinari sono conteggiati applicando all'importo del contributo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso il criterio pro rata temporis; per il calcolo si utilizza quale data di riferimento l'iscrizione nel libro dei consorziati delle relative variazioni.</p> <p>I soci possono eseguire finanziamenti con obbligo di rimborso da parte della società, subordinatamente al rispetto delle disposizioni</p>

rilasciare idonee garanzie a favore della società al fine di procurare risorse finanziarie ulteriori rispetto al capitale sociale ed ai contributi ordinari e straordinari.

Alla Società possono, inoltre, dare il loro sostegno con contribuzioni una tantum o annuali, senza peraltro che ciò dia diritto ad acquisire la qualità di socio, anche istituti di credito, organismi economici che condividono gli scopi sociali della Società, istituti scientifici, enti pubblici e privati, nonché i soci singolarmente.

[...]
SEGUE INVARIATO

di legge in materia; i soci possono altresì rilasciare idonee garanzie a favore della società al fine di procurare risorse finanziarie ulteriori rispetto al capitale sociale ed ai contributi ordinari e straordinari.

Alla Società possono, inoltre, dare il loro sostegno con contribuzioni una tantum o annuali, senza peraltro che ciò dia diritto ad acquisire la qualità di socio, anche istituti di credito, organismi economici che condividono gli scopi sociali della Società, istituti scientifici, enti pubblici e privati, nonché i soci singolarmente.

[...]
SEGUE INVARIATO

Nell'eventualità che la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale avanzata dalla Provincia di Torino non venga accolta e deliberata favorevolmente dall'Assemblea dei soci, questa Amministrazione non potrà più farsi carico degli oneri contributivi a favore della Società per gli anni 2013 e successivi secondo la quantificazione operata dall'art. 6 del vigente statuto sociale.

Pertanto, qualora si realizzi la condizione di cui sopra, si dà mandato fin da ora alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamato il D.L. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "*spending review*"), convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

Considerato che le disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi finanziari intervenuti nel corso degli ultimi anni e ed in particolare all'art. 16, comma 7, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito nella legge 7/8/2012, n. 135 hanno comportato una ulteriore riduzione delle risorse assegnate alle Province, incidendo notevolmente sulla loro capacità di spesa;

Tenuto presente che tali obiettivi di contenimento della spesa delle Province proseguirà anche per gli anni 2013 e 2014, secondo le previsioni contenute nel citato art. 16, comma 7, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito nella legge 7/8/2012, n. 135;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 12 dicembre 2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, numero 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Presidente della Provincia di richiedere la convocazione dell'Assemblea Straordinaria del CEIPIEMONTE s.c.p.a., con sede in Torino, C.so Regio Parco n. 27/29 (C.F. 09489220013) per proporre e votare a favore della modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale relativamente agli obblighi contributivi posti a carico dei soci consorziati al fine di eliminare la quantificazione dei contributi, oggi stabilita da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 120.000,00 e l'applicazione degli interessi moratori in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento, come riportato in premessa, autorizzando altresì eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie per effetto dell'introduzione delle citate proposte di modifica dello Statuto;
- 2) di autorizzare, qualora non si realizza la condizione di cui sopra, la dismissione dell'intera partecipazione posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. non potendo più la Provincia di Torino farsi carico degli oneri contributivi a favore della Società per gli anni 2013 e successivi, secondo la quantificazione operata dall'art. 6 del vigente Statuto sociale;
- 3) di dare mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * * * *

Torino, 13 dicembre 2012

Emendamento alla proposta di deliberazione protocollo n. 45298/2012

**OGGETTO: CEIPIEMONTE S.C.P.A. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO.
APPROVAZIONE.**

Si propongono i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione in oggetto:

NELLE PREMESSE:

- A pag. 5, dopo il capoverso *“Nell’eventualità che la proposta di modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale avanzata dalla Provincia di Torino non venga accolta e deliberata favorevolmente dall’Assemblea dei soci, questa Amministrazione non potrà più farsi carico degli oneri contributivi a favore della Società per gli anni 2013 e successivi secondo la quantificazione operata dall’art. 6 del vigente statuto sociale”* è aggiunto il seguente capoverso:

Nelle more di adozione della presente deliberazione è stata convocata per il 19 dicembre 2012 l’Assemblea straordinaria di CEIPIEMONTE S.c.p.a. avente come punto all’ordine del giorno “Modifica dell’art. 6 dello Statuto in relazione alla riduzione del contributo minimo attualmente previsto in Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto”; peraltro non è pervenuta, benché richiesta, la documentazione a corredo della deliberazione e in conseguenza non è dato conoscere l’esatta portata della modifica che i soci di riferimento o il Consiglio di Amministrazione intendono sottoporre all’approvazione dell’Assemblea.

In relazione a quanto sopra si ritiene opportuno che in sede assembleare venga proposto dal Presidente della Provincia, o suo delegato, che parteciperà all’Assemblea:

- **in via principale la proposta di modifica all’art. 6 come in precedenza formulata;**
 - **in via subordinata l’esonero dei soci con una quota di partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale dagli obblighi di pagamento del contributo minimo**
 - **ed in ulteriore subordine la determinazione di un contributo minimo non superiore a 15.000 euro per ogni punto percentuale di capitale posseduto.**
- A pag. 5, in sostituzione del capoverso *“Pertanto, qualora si realizzi la condizione di cui sopra, si dà mandato fin da ora alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un’adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.”*

Qualora non si realizzino le condizioni di cui sopra, si dà mandato fin da ora alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE S.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate

in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.

----- * -----
NEL DISPOSITIVO

▪ A pag. 6, il punto 1) è sostituito dal seguente:

- 1) di dare mandato al Presidente della Provincia o suo delegato che interverrà all'Assemblea di CEIPIEMONTE S.c.p.a., convocata per il 19 dicembre 2012, di proporre e votare a favore:
 - a) in via principale la proposta di modifica all'art. 6 dello Statuto sociale relativamente agli obblighi contributivi posti a carico dei soci consorziati al fine di eliminare la quantificazione dei contributi, oggi stabilita da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 120.000,00 e l'applicazione degli interessi moratori in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento, come riportato in premessa, autorizzando altresì eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie per effetto dell'introduzione delle citate proposte di modifica dello Statuto
 - b) in via subordinata modifiche dell'art. 6 dello Statuto che esonerino i soci con una quota di partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale dagli obblighi di pagamento del contributo minimo
 - c) in ulteriore subordine modifiche dell'art. 6 dello Statuto che determinino un contributo minimo a carico dei soci consorziati non superiore a 15.000 euro per ogni punto percentuale di capitale posseduto

parere favorevole del Dirigente ai fini della regolarità tecnica (art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267)


IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI
Fortunato ASPREA

PROVINCIA
DI TORINO

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta della Giunta Provinciale

All. 185 al punto e) dell'o.d.g.

OGGETTO: CEIPIEMONTE S.C.P.A. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO.
APPROVAZIONE.

N. Protocollo: 45298/2012

L'Assessore Vana, a nome della Giunta (seduta 12/11/2012) propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Con Legge Regionale n. 13 del 13 marzo 2006 (Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte), la Regione Piemonte avviava un processo di graduale riorganizzazione nel settore dell'export e dell'internazionalizzazione dell'economia piemontese promuovendo, d'intesa con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte, un processo di unificazione degli enti ed organismi che vi operavano.

In particolare, la Legge introduceva una nuova e diversa articolazione dei servizi all'internazionalizzazione da realizzarsi attraverso la costituzione di una società consortile per azioni, destinata a sostituire, nell'attività e nella funzione, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi nonché ad incorporare progressivamente quegli altri organismi, tra i quali l'Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte (I.T.P.) e l'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte che concorrevano al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 2 della Legge sopramenzionata:

- a) il rafforzamento della presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri;
- b) l'attrazione degli investimenti in Piemonte;
- c) la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale;
- d) la promozione sul mercato globale dei prodotti e servizi delle imprese piemontesi compresa la filiera agroalimentare;
- e) la valorizzazione del "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescerne il richiamo commerciale.

L'aspetto innovativo più saliente rinvenibile nel testo legislativo risiedeva nel tentativo di ricondurre a coerenza sistemica la molteplicità delle iniziative in cui si manifestavano, a livello regionale, le politiche pubbliche in materia di internazionalizzazione dell'economia.

In attuazione della citata Legge Regionale, in data 19 dicembre 2006 veniva costituita, con atto

pubblico a rogito del dott. Antonio Maria Marocco, notaio in Torino (rep. n. 143053/63014), ai sensi dell'art. 2615 ter c.c., la società consortile per azioni denominata "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", a capitale pubblico prevalente, siglabile CEIPIEMONTE s.c.p.a..

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 758389 in data 4 settembre 2007, la Provincia:

- 1) prendeva atto e condivideva il processo di graduale riorganizzazione del settore dell'export e dell'internazionalizzazione dell'economia piemontese, definito con Legge Regionale n. 13 del 13 marzo 2006;
- 2) autorizzava il Presidente della Provincia, o suo delegato, a votare favorevolmente alle ipotesi di incorporazione, scioglimento e liquidazione del *Centro Estero Camere Commercio Piemontesi*, dell'*Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte - I.T.P.* e dell'*Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte*, nelle rispettive sedi assembleari ed in ossequio ai relativi Statuti ed ordinamenti;
- 3) aderiva alla società *Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.* siglabile *CEIPIEMONTE s.c.p.a.*, con sede in Torino, (C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 09489220013), costituita in attuazione della L.R. n.13/2006, mediante l'acquisto di n. 3.750 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00 al prezzo complessivo di euro 3.750,00 dalla Regione Piemonte e altrettante n. 3.750 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00 al prezzo complessivo di euro 3.750,00 dall'Unioncamere Piemonte;
- 4) approvava lo Statuto del CEIPIEMONTE s.c.p.a. composto di n. 33 articoli.

CEIPIEMONTE s.c.p.a. si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, nel quadro di un sistema integrato inteso come luogo di coordinamento, promozione ed attuazione delle iniziative anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali, che possano favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del nord-ovest.

Con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale numero 32761 in data 16 settembre 2008, la Provincia prendeva atto delle modifiche dello Statuto della Società in oggetto riguardanti gli articoli 6 e 27, rispettivamente sulle contribuzioni ed esclusioni dei Soci.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Provinciale numero 49472011 in data 1.2.2011, la Provincia prendeva atto delle modifiche degli articoli 11, 13, 15, 18, 20 e 22 dello Statuto sociale, deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 13 ottobre 2010 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 luglio 2010, n. 122 (rep. n. 113332/26816).

La partecipazione della Provincia alla Società in oggetto ammonta ad euro 7.500,00, pari al 3,00 % dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato dall'attuale compagine azionaria, meglio descritta nel prospetto di seguito riportato:

Azionisti	Valore nominale della partecipazione in euro	% sul capitale sociale
Regione Piemonte	110.610,00	44,244%
Camera di commercio di Torino	53.500,00	21,40%
Camera di commercio di Alessandria	11.600,00	4,64%
Camera di commercio di Asti	5.675,00	2,27%
Camera di commercio di Biella	5.500,00	2,20%
Camera di commercio di Cuneo	16.950,00	6,78%
Camera di commercio di Novara	6.500,00	2,60%
Camera di commercio di VCO	3.400,00	1,36%
Camera di commercio di Vercelli	3.950,00	1,58%

Unioncamere Piemonte	3.535,00	1,414%
Confindustria Piemonte	2.500,00	1%
Confapi Piemonte	2.500,00	1%
Camera Valdostana delle imprese e delle professioni	2.500,00	1%
Casartigiani Piemonte	900,00	0,36%
CNA Piemonte	900,00	0,36%
Confartigianato Piemonte	900,00	0,36%
Politecnico di Torino	400,00	0,16%
Università degli studi di Torino	400,00	0,16%
Università degli studi del Piemonte Orientale	400,00	0,16%
Federazione regionale Coldiretti Piemonte	250,00	0,10%
Unione reg. comm. Tur. Servizi del Piemonte	250,00	0,10%
Comune Torino	7.500,00	3%
Provincia Torino	7.500,00	3%
Unione Province Piemontesi	630,00	0,25%
ABI	1.250,00	0,50%
Totale	250.000,00	100%

L'articolo 6 dello Statuto vigente di CEIPIEMONTE s.c.p.a. impone ai soci il pagamento di contributi annuali ordinari, necessari per fare fronte alle spese generali di gestione, che sono determinati con delibera dall'Assemblea dei Soci sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo; i contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo) ed in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.

Tenuto conto dell'entità della partecipazione al capitale sociale del CEIPIEMONTE (3%), la Provincia di Torino ha versato, nel corso degli anni, un contributo annuo ordinario ammontante ad euro 120.000,00.

In data 14 agosto 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (meglio noto come «*spending review*2») con la quale il Governo ha dato avvio ad un difficile percorso di revisione della spesa pubblica nel suo complesso.

In particolare, l'art. 16 del D.L. 6/7/2012, n. 95 convertito nella legge 7/8/2012, n. 135, ha introdotto una serie di riduzioni sui trasferimenti erariali destinati agli enti locali che ha determinato una pesante contrazione della spesa corrente a carico del bilancio provinciale incidendo notevolmente sulla propria capacità di spesa. Gli obiettivi di contenimento della spesa delle Province proseguirà anche per gli anni 2013 e 2014, secondo le previsioni contenute nel citato art. 16, comma 7.

Pertanto risulta necessario, nell'ambito dell'azione generale di revisione della spesa dell'Ente (*spending review*), eliminare dai bilanci degli esercizi finanziari futuri le previsioni di spesa relative a interventi diversi da quelli strutturali propri delle primarie ed indispensabili funzioni dell'Ente.

Pertanto, in relazione alle recenti disposizioni normative, si rende indispensabile proporre la modifica dello Statuto del CEIPIEMONTE relativamente agli obblighi contributivi posti a carico dei soci consorziati al fine di eliminare la quantificazione dei contributi, oggi stabilita da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 120.000,00 e l'applicazione degli interessi moratori in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento.

Per queste ragioni si ritiene di dare mandato al Presidente della Provincia di richiedere la

convocazione dell'Assemblea Straordinaria del CEIPIEMONTE s.c.p.a. alla quale sottoporre la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale nei termini che seguono:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>ARTICOLO 6) – Contributi dei soci e contribuzioni.</p> <p>I soci sono tenuti a versare alla Società i contributi annuali ordinari necessari per fare fronte alle spese generali di gestione ed i contributi straordinari necessari a fare fronte a spese di carattere straordinario. I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata entro la fine dell'esercizio precedente dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, e comunque in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo. In assenza di determinazione da parte dell'Assemblea dell'importo del contributo per un dato esercizio finanziario i soci sono tenuti a versare alla Società un contributo di importo pari all'ultimo contributo approvato dall'Assemblea.</p> <p>I contributi straordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 su richiesta del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>I contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo); in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.</p> <p>In caso di nuovi soci o di trasferimenti tra soci i contributi ordinari annui ed i contributi straordinari sono conteggiati applicando all'importo del contributo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso il criterio pro rata temporis; per il calcolo si utilizza quale data di riferimento l'iscrizione nel libro dei consorziati delle relative variazioni.</p> <p>I soci possono eseguire finanziamenti con obbligo di rimborso da parte della società, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge in materia; i soci possono altresì rilasciare idonee garanzie a favore della società</p>	<p>ARTICOLO 6) – Contributi dei soci e contribuzioni.</p> <p>I soci sono tenuti a versare alla Società i contributi annuali ordinari necessari per fare fronte alle spese generali di gestione ed i contributi straordinari necessari a fare fronte a spese di carattere straordinario. I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata entro la fine dell'esercizio precedente dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 sulla base della previsione delle esigenze di gestione della Società esposte nel budget, e comunque in misura non inferiore a Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto e non superiore ad un massimo di tre volte tale importo. In assenza di determinazione da parte dell'Assemblea dell'importo del contributo per un dato esercizio finanziario i soci sono tenuti a versare alla Società un contributo di importo pari all'ultimo contributo approvato dall'Assemblea.</p> <p>I contributi straordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 3 su richiesta del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>I contributi devono essere versati dai soci entro il primo giorno del mese di novembre dell'anno di riferimento (termine di pagamento del contributo); in caso di inadempimento è dovuto un interesse pari al tasso legale calcolato sull'importo versato oltre il termine di pagamento del contributo.</p> <p>In caso di nuovi soci o di trasferimenti tra soci i contributi ordinari annui ed i contributi straordinari sono conteggiati applicando all'importo del contributo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso il criterio pro rata temporis; per il calcolo si utilizza quale data di riferimento l'iscrizione nel libro dei consorziati delle relative variazioni.</p> <p>I soci possono eseguire finanziamenti con obbligo di rimborso da parte della società, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge in materia; i soci possono altresì</p>

al fine di procurare risorse finanziarie ulteriori rispetto al capitale sociale ed ai contributi ordinari e straordinari.

Alla Società possono, inoltre, dare il loro sostegno con contribuzioni una tantum o annuali, senza peraltro che ciò dia diritto ad acquisire la qualità di socio, anche istituti di credito, organismi economici che condividono gli scopi sociali della Società, istituti scientifici, enti pubblici e privati, nonché i soci singolarmente.

[...]

SEGUE INVARIATO

rilasciare idonee garanzie a favore della società al fine di procurare risorse finanziarie ulteriori rispetto al capitale sociale ed ai contributi ordinari e straordinari.

Alla Società possono, inoltre, dare il loro sostegno con contribuzioni una tantum o annuali, senza peraltro che ciò dia diritto ad acquisire la qualità di socio, anche istituti di credito, organismi economici che condividono gli scopi sociali della Società, istituti scientifici, enti pubblici e privati, nonché i soci singolarmente.

[...]

SEGUE INVARIATO

Nell'eventualità che la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale avanzata dalla Provincia di Torino non venga accolta e deliberata favorevolmente dall'Assemblea dei soci, questa Amministrazione non potrà più farsi carico degli oneri contributivi a favore della Società per gli anni 2013 e successivi secondo la quantificazione operata dall'art. 6 del vigente statuto sociale.

Nelle more di adozione della presente deliberazione è stata convocata per il 19 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di CEIPIEMONTE S.c.p.a. avente come punto all'ordine del giorno "*Modifica dell'art. 6 dello Statuto in relazione alla riduzione del contributo minimo attualmente previsto in Euro 40.000 per ogni 1% di capitale posseduto*"; peraltro non è pervenuta, benché richiesta, la documentazione a corredo della deliberazione e in conseguenza non è dato conoscere l'esatta portata della modifica che i soci di riferimento o il Consiglio di Amministrazione intendono sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

In relazione a quanto sopra si ritiene opportuno che in sede assembleare venga proposto dal Presidente della Provincia, o suo delegato, che parteciperà all'Assemblea:

- in via principale la proposta di modifica all'art. 6 come in precedenza formulata;
- in via subordinata l'esonero dei soci con una quota di partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale dagli obblighi di pagamento del contributo minimo
- ed in ulteriore subordine la determinazione di un contributo minimo non superiore a 15.000 euro per ogni punto percentuale di capitale posseduto.

Qualora non si realizzino le condizioni di cui sopra, si dà mandato fin da ora alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE S.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamato il D.L. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "*spending review*"), convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135;.

Considerato che le disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi finanziari intervenuti nel corso degli ultimi anni e ed in particolare all'art. 16, comma 7, del D.L. 6/7/2012, n. 95,

convertito nella legge 7/8/2012, n. 135 hanno comportato una ulteriore riduzione delle risorse assegnate alle Province, incidendo notevolmente sulla loro capacità di spesa;

Tenuto presente che tali obiettivi di contenimento della spesa delle Province proseguirà anche per gli anni 2013 e 2014, secondo le previsioni contenute nel citato art. 16, comma 7, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito nella legge 7/8/2012, n. 135;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 12 dicembre 2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, numero 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Presidente della Provincia o suo delegato che interverrà all'Assemblea di CEIPIEMONTE S.c.p.a., convocata per il 19 dicembre 2012, di proporre e votare a favore:
 - a. in via principale la proposta di modifica all'art. 6 dello Statuto sociale relativamente agli obblighi contributivi posti a carico dei soci consorziati al fine di eliminare la quantificazione dei contributi, oggi stabilita da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 120.000,00 e l'applicazione degli interessi moratori in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento, come riportato in premessa, autorizzando altresì eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie per effetto dell'introduzione delle citate proposte di modifica dello Statuto
 - b. in via subordinata modifiche dell'art. 6 dello Statuto che esonerino i soci con una quota di partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale dagli obblighi di pagamento del contributo minimo
 - c. in ulteriore subordinate modifiche dell'art. 6 dello Statuto che determinino un contributo minimo a carico dei soci consorziati non superiore a 15.000 euro per ogni punto percentuale di capitale posseduto;
- 2) di autorizzare, qualora non si realizza la condizione di cui sopra, la dismissione dell'intera partecipazione posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. non potendo più la Provincia di Torino farsi carico degli oneri contributivi a favore della Società per gli anni 2013 e successivi, secondo la quantificazione operata dall'art. 6 del vigente Statuto sociale;
- 3) di dare mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo di dismissione della partecipazione azionaria posseduta in CEIPIEMONTE s.c.p.a. che individui le modalità di dismissione ritenute appropriate in funzione della tipologia di società, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * * * *